

EMERGENZA COVID: ALLEANZA STOP 5G INVITA A BOICOTTARE L'APP IMMUNI

1 Novembre 2020



PESCARA – Nel bel mezzo di una pandemia devastante all'indomani di un bollettino che in Italia attesta quasi 300 morti, AlleanzaSTOP5G anche in Abruzzo, promuove il Disconnessi Day, “per la disobbedienza civile in Italia con lo sciopero digitale”, invitando tra le altre cose a boicottare e disconnettersi dall'app di tracciamento Immuni.

A seguire il comunicato stampa a firma del referente in Abruzzo per AlleanzaSTOP5G, Tonia DI Giovacchino

5G, App Immuni e Covid Pass minacciano salute, diritti e libertà.

I piani del Governo e del Forum Economico Mondiale confluiscono nell'iperconnessione permanente della società come progetto di sorveglianza globale e deriva elettromagnetica per minare salute, diritti e libertà dei cittadini, legate ad applicazioni per Smartphone, algoritmi, 5G, Big Data e Intelligenza Artificiale.

Noti i pericoli socio-sanitari e ambientali delle radiofrequenze onde non ionizzanti usate per lo scambio dati e le comunicazioni mobili senza fili, è risaputo come le irradiazioni wireless siano tra gli agenti cancerogeni riconosciuti dall'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro, risultando in numerosi studi con revisione paritaria disponibili in letteratura biomedica come interferenti ambientali tossici correlati a numerose malattie. Eppure, tra negazionismo e mistificazione dell'evidenza, avanza la sperimentazione dei progetti 5G, App Immuni e CommonPass Covid che ora rischiano di replicare in Italia il modello tecnodittatoriale cinese delle Smart City e del Sistema di Credito Sociale, dove la vita di ogni singola persona è vincolata e percepita esclusivamente in funzione della tecnologia, al di fuori di qualsiasi contesto democratico e di libera scelta.

Immuni è un'applicazione per Smartphone pensata per gestire l'emergenza Covid 19: è in grado di identificare, geolocalizzare e tracciare gli spostamenti degli utenti con esposizioni cosiddette a rischio. Dopo una prima fase di prova non vincolante, adesso il Governo vuol renderla obbligatoria nonostante i pericoli di sovraesposizione elettromagnetica nell'uso compulsivo di devices, le falle del software, i rischi di cyber-sicurezza e privacy nella sorveglianza della popolazione.

Il Forum Economico Mondiale, cartello economico-finanziario tra le più potenti e influenti multinazionali al mondo riunite per

la cooperazione pubblico-privato, sostiene poi lo sviluppo e il lancio del CommonPass Covid, un vero e proprio passaporto sanitario digitale. Si tratta di un'applicazione finalizzata a mappare, controllare e monitorare i cittadini nei viaggi internazionali e nell'attraversamento delle frontiere nel mondo. L'obiettivo prevede che senza, nessuno potrà più viaggiare all'estero, pregiudicando così i diritti del passeggero e di libera circolazione e soggiorno previsti invero nei trattati internazionali.

Per denunciare le insidie socio-sanitari e ambientali nell'overdose multipla e cumulativa del wireless, i lati oscuri della società digitale 5G e la deriva liberticida nascosta nelle più innovative applicazioni smart, Alleanza Europea Stop 5G proclama per ogni primo giorno del mese lo 'STOP 5G DISCONNESSI DAY, GIORNATA EUROPEA DI SCIOPERO DIGITALE', un'iniziativa di sensibilizzazione sociale pensata per la prevenzione del danno da elettromagnetismo e l'autodeterminazione digitale, rivendicando la libera scelta nel Principio di Precauzione e nel Servizio Universale di Comunicazione l'uso di strumenti tecnologici alternativi e sicuri, ovvero rispettosi per l'umanità, l'ecosistema, i diritti e le inviolabili libertà.

Domenica 1° Novembre 2020 l'Alleanza Italiana Stop 5G proclama in Italia il Disconnessi Day, giornata di disobbedienza civile, invitando i cittadini italiani ad attivarsi consapevolmente per un'intera giornata di sciopero digitale.

All'iniziativa aderiscono Comitato

Marcia della Liberazione, Movimento 3V, R2020.

Come aderire?

E' semplice, ognuno può spontaneamente aderire allo sciopero digitale non usando collegamenti wireless, inviando un forte segnale tanto alle aziende private quanto agli organismi pubblici decisori: per 24 ore niente uso di cellulari, niente Smartphone, niente Tablet, niente Wi-Fi e nessun utilizzo di tecnologia wireless, optando per connessioni più sicure e meno impattanti come il telefono fisso con filo e la navigazione in Internet via cavo o con tecnologia di trasmissione Li-Fi.

Cosa fare?

Nelle giornate precedenti l'iniziativa e come ultimo messaggio prima di disconnettersi nel giorno dello sciopero, si può condividere e rilanciare sui propri canali social, pagine, gruppi e profilo sia la locandina dell'evento che gli aggregatori tematici #disconnessiday #scioperodigitale @disconnessiday @scioperodigitale

Quando?

Domenica 1° Novembre 2020 e per ogni successivo primo giorno del mese.